



**DELIBERA DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 24 APRILE 2013**

4. TEMPI DI PAGAMENTO

Delibera n. 3

Il Nucleo,

- visto l'art 2, comma 9, della L. 1990 n. 241 (come successivamente modificato) che stabilisce che “la mancata o tardiva emanazione del provvedimento [nei termini] costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente”
- visto il Decreto rettorale, 22 settembre 2010, n. 951 (prot. n. 58396) il cui art 3 stabilisce che “i procedimenti amministrativi di competenza dell'Università degli Studi di Firenze si concludono con un provvedimento espresso e motivato entro il termine massimo stabilito nelle schede allegate”;
- considerata la direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 192/2012, che integra e modifica la direttiva 220/35/CE ed il corrispondente D.Lgs attuativo 231/2002, rafforzando la tutela contro i ritardi dei pagamenti nelle transizioni commerciali;

APPROVA

la Relazione su Tempi di pagamento nel testo allegato al presente verbale (ALL.B) corredata dal seguente parere:

“Il NdV ritiene indispensabile che l'Ateneo tenga in maggiore considerazione il problema della durata dei procedimenti e che gli organi di governo adottino misure a ciò conseguenti. A questa conclusione il NdV è pervenuto a seguito di duplice constatazione.

La prima, di carattere generale, riguarda i termini di conclusione dei procedimenti. In materia l'Università di Firenze ha adottato apposito regolamento [Decreto rettorale, 22 settembre 2010, n. 951 (prot. n. 58396)] il cui art 3 stabilisce che “i procedimenti amministrativi di competenza dell'Università degli Studi di Firenze si concludono con un provvedimento espresso e motivato entro il termine massimo stabilito nelle schede allegate”; in realtà queste schede dovevano essere inserite nel regolamento con successivo decreto rettorale, che però non è stato mai emanato perché la Commissione che doveva predisporre le schede non ha mai concluso i propri lavori. Lo stesso regolamento stabilisce, poi, che in mancanza delle suddette schede (oppure qualora lo specifico procedimento non sia da essere considerato) la conclusione del procedimento deve avvenire nel termine breve di 30 giorni. Si determina, così, una situazione abbastanza pericolosa perché l'art 2, comma 9, della l. 1990 n. 241 (come successivamente modificato) stabilisce che “la mancata o tardiva emanazione del provvedimento [nei termini] costituisce elemento di valutazione della

performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente”.

La seconda constatazione riguarda la specifica situazione dei tempi di pagamento delle spese da parte degli uffici dell'Università di Firenze. Anche a questo riguardo la situazione rischia di essere particolarmente pericolosa per le conseguenze che possono derivare da una eccessiva durata di questi tempi e tenuto conto che in effetti i tempi impiegati dall'Università per effettuare i pagamenti sono eccessivamente lunghi.

Come è noto la direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 192/2012, integra e modifica la direttiva 220/35/CE ed il corrispondente D.lgs attuativo 231/2002, rafforzando la tutela contro i ritardi dei pagamenti nelle transizioni commerciali. In sintesi si prevede un termine massimo di pagamento di 30 giorni, che può arrivare a 60 giorni solo nei casi in cui questo venga pattuito espressamente e giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. Superato tale termine le amministrazioni devono corrispondere ai propri creditori i dovuti interessi.

Ciò premesso il NdV nella propria adunanza del 30 giugno 2011, ha espresso la necessità di sviluppare un'analisi relativa ai tempi di pagamento dell'Università degli studi di Firenze, avviando un proprio studio che si è sviluppato tra il 2011 e il 2012.

Già nella fase di sviluppo dell'analisi si è potuto constatare una scarsa standardizzazione nelle procedure di pagamento consolidate nel tempo all'interno delle diverse strutture. La successiva esplicitazione di queste procedure ha quindi consentito, pur nella loro specificità, di individuare momenti critici con radici comuni e, talvolta, anche possibili soluzioni che, invece di rimanere isolate all'interno dei diversi uffici, potrebbero essere condivise. E' opinione del Nucleo che già questa esplicitazione possa aprire un momento di dialogo e confronto tra le diverse strutture, funzionale ad una miglior organizzazione dei meccanismi di pagamento nel loro complesso ed una conseguente riduzione del tempo impiegato.

Entrando poi nel dettaglio delle principali criticità interne rilevate, si confermano come tali il problema della tracciabilità del momento di ricezione delle fatture e quello dei tempi di raccolta delle firme degli assegnatari dei fondi e dei responsabili amministrativi. Quest'ultima criticità potrebbe essere superata, ad esempio, attraverso un opportuno sistema di deleghe.

Come già evidenziato dagli studi precedenti in tema di tempestività dei pagamenti, il pieno rispetto delle procedure del Durc comporta ritardi molto importanti. Una rete di collegamento tra gli acquisti meglio articolata potrebbe essere una buona risposta.

Dalla ricostruzione delle attività emerge inoltre che le quietanze presso il cassiere incidono in modo rilevante sui tempi, arrivando in taluni casi fino a raddoppiare il tempo normalmente stimato per il completamento dell'intero processo. Una chiara pattuizione di tali termini in fase di assegnazione del servizio si rende quantomeno opportuna.

In sintesi è opinione del Nucleo che una esplicitazione (ove necessario anche una ridefinizione) dei processi, lo spostamento di alcune attività in fasi precedenti o parallele in cui non sono previsti tempi stringenti, nonché interventi specifici diretti a rimuovere le criticità rilevate, sono tutti interventi che possono contribuire a ridurre considerevolmente i tempi di pagamento.”